

06.12.2012 ore 21,30 – DIO E' LA SORGENTE DELLE GRAZIE SPIRITUALI: EGLI E' IL BENE, IL SOMMO BENE

Giosuè caro e amato del mio cuore. Vedo e mi consolo per i tuoi passi figlio. Tu segui Me e Io seguo te. Che bello questo cercarsi! E' un cercarsi di chi si vuole bene, di chi ha sete l'uno dell'altro. Non è un cercarsi invano, ma è un cercarsi alle sorgenti del cuore. Il Cuore del tuo Dio è vero, è immenso, il tuo cuore è così piccolo, ma abbeverandosi alle sorgenti del mio cuore diviene pure esso grande. Sì questo è possibile, grazie al vostro essere somiglianti a Me, il vostro Dio. Per questo ciò che voi ricevete in grazia vi fa grandi, mentre ciò che vi fa brutti, nefandi è il peccato, con il quale mi scacciate dal vostro cuore non siete più miei figli, almeno è ciò che voi vi sentite a causa dei sensi di colpa e dei vostri desideri e istinti, che prendono il sopravvento su di voi, che non vi rendono più liberi, ma schiavi del male. Mentre la vostra indole deve essere quella di vivere in Spirito e Verità, di essere adoratori di Dio in Spirito e Verità, "poiché il Padre cerca tali adoratori"¹. Adoratori che si fanno servi del bene, promotori del bene. Non abbiate di che pentirvi nel fare il bene, pentitevi piuttosto del fare il male, che vi vede sempre più angosciati, sempre più illusi. Voi siete fatti per Me, ma non come unico mio possesso, ma perché attraverso di Me godiate di ogni bene, di tutte le grazie che porto con Me, con la mia venuta, con il mio regno, a cui voglio farvi partecipi. Ecco che il vostro Dio vi vuol far partecipi del bene, del sommo bene, che coincide con Me. Vivere con il vostro Dio, nel vostro Dio significa volere ogni azione buona, giusta, santa nell'amore al prossimo. E' nell'amore verso il prossimo che vi esercitate nell'amore verso Dio e così nell'amore verso Dio vi esercitate nell'amore verso il prossimo. Le due cose sono inscindibili, come vi dissi. Ora, "non abbiate paura!" – come soleva dire spesso il mio umile e santo servo Giovanni Paolo – Io ho vinto il mondo², la morte, il peccato. Vi ho redenti con il mio sangue prezioso. Ora, resta a voi attingere alle grazie dei sacramenti, ma anche dei doni spirituali, che provengono dalle devozioni e rivelazioni approvate dalla Chiesa. Certo, stai pensando, vi sono preghiere anche provenienti da altre missioni, che non hanno ricevuto il *placet* o l'approvazione ufficiale. Ma se tali preghiere anche fossero personali, non fanno che lodare, amare, ringraziare Dio sono da scartare? Fatele vostre, proprie! Sentite se vi danno la gioia, l'amore, la pace. Benedetti coloro che godono dei frutti spirituali, che portano con sé, e benedetti coloro che li fanno conoscere, non per una gloria personale, perché in realtà avrebbero già avuto la loro ricompensa³, pascendo se stessi⁴, nutrendosi di una gloria che non spetta a loro, ma dando gloria al loro Dio, riconoscendo a Lui il potere di dirigerli e guidarli. Va in pace amato figlio! Tutti coloro che mi sono devoti, lo siano veramente, non solo a parole, ma con i fatti!

By pacenelcuore.com

¹ Gv 4, 23 - 24

² Gv 16, 33

³ Mt 6, 5

⁴ Gd 12